



Roma, 23.05.2017

La ricerca strategica al servizio delle politiche economiche e sociali

*Rapporto di ricerca elaborato per INAPP da
Maurizio Ferrera, Maria Tullia Galanti e Anton Hemerijck,
con la collaborazione di Valeria Resta e Alexander Damiano Ricci*



IL CONTENUTO DEL RAPPORTO

Maria Tullia Galanti

- Consulenza professionale capace di trasformare la conoscenza scientifica in sapere pratico per risolvere problemi di rilevanza collettiva -> conoscenza utile e utilizzabile
- Produzione di analisi e raccomandazioni basate sulla ricerca, indirizzate ai policy maker, rilasciate a cadenza regolare nel quadro di un processo formalizzato -> consulenza sostantiva e stabile

- I sistemi di welfare sono “sotto pressione”:
 - La complessità tecnica dei problemi richiede agli studiosi una conoscenza solida e basata sull’evidenza
 - I bisogni sociali e la contestazione politica costringe i politici a trovare risposte efficaci in tempi rapidi
- La conoscenza strategica elaborata da istituti di ricerca vicini al Governo fornisce risposte alle sfide della complessità e della contestazione, sfruttando le opportunità aperte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie

Policy advice: che tipo di ricerca?



Policy advice: casi di studio in Europa

WRR



Commissione Hartz
(2002-2003)



DWP
Department for
Work and Pensions

| Paese | Nome ente | Principali prodotti | Influenza sui problemi di policy |
|-------------|--|---|---|
| Paesi Bassi | WRR – the scientific council for government policies | Advisory report Studi di valutazione | Nel 1990, WRR ha suggerito di aumentare i livelli di partecipazione alla forza lavoro per rafforzare la sostenibilità del welfare |
| Svezia | IFFS – Institute for Future Studies | Articoli scientifici Policy briefs e report | Nel 2006, IFFS evidenzia l'invecchiamento della popolazione come problema principale |
| Irlanda | NESC – National economic and social Council | Advisory Report Desk research | Nel 2005, il NESC suggerisce una piattaforma condivisa di interventi per rafforzare l'inclusione sociale |
| Francia | France Stratégie | Studi di valutazione Note di analisi | Dal 2014, FS promuove le politiche di investimento sociale |
| Regno Unito | Department for Work and Pensions | Studi di valutazione Advisory report | I ricercatori del DWP istruiscono dossier per il ministero sui principali problemi del welfare |
| Germania | Commissione temporanea Hartz | Rapporti di commissione | Dal 2003, una commissione mista di esperti ha elaborato riforme strutturali sul lavoro |
| Italia | ISFOL - INAPP | Monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica | INAPP ha il compito di elaborare per il Ministero del lavoro le priorità per il G7 a guida italiana sul lavoro che cambia in connessione al cambiamento tecnologico |

Policy advice: impostazione della ricerca

Metodo: qualitativo analisi documenti e organizzazione; interviste; confronto con esperti

Dimensioni: organizzazione, funzioni e prodotti di enti di policy advice con focus sulle politiche del lavoro

Principio guida: la varietà degli assetti politico-amministrativi condiziona le forme della consulenza sulle politiche nei diversi paesi

Risultati #1: varietà

Forme giuridiche diverse: fondazioni pubbliche, enti di ricerca, settori della pubblica amministrazione

Scelte organizzative: modalità di nomina governativa, autonomia organizzativa e strategica, fonti di finanziamento pubblico

Dimensioni: ampiezza e competenze del personale

Tipo attività: ricerca analitica, contestuale e/o strategica ... ma anche compiti di implementazione

Risultati #2: tratti in comune

- Investimento in competenze e nella costruzione di dati affidabili e accessibili (es. Olanda, Francia)
- Investimento in credibilità scientifica e nella presenza mediatica, anche a livello internazionale (es. Svezia, Francia)
- Maggior indipendenza attraverso una pluralità di rapporti istituzionali (es. Svezia, Francia)
- Il policy advice contribuisce alla definizione condivisa di problemi e soluzioni con le parti sociali (es. Irlanda)
- Il conflitto tra consulenza e amministrazione è sedato attraverso la chiarezza del disegno istituzionale e la trasparenza dei processi

- Le sfide di policy possono essere affrontate attraverso strutture di consulenza capaci di produrre conoscenza strategica sugli sviluppi di medio e lungo periodo dei fenomeni sociali ed economici
- Tali strutture di policy advice devono essere inserite in una stabile cornice istituzionale, garantendo indipendenza, autonomia, trasparenza e dialogo tra ricerca e istituzioni politiche
- La ricerca prodotta dalle strutture di conoscenza può essere utile a colmare alcune storiche lacune del sistema di welfare italiano.

«Alla scienza è accessibile, incondizionatamente, la questione dell'opportunità dei mezzi in relazione ad un dato scopo. (...) Una scienza empirica non può mai insegnare a qualcuno ciò che egli deve fare, ma soltanto ciò che può e, in determinante circostanze, ciò che egli vuole fare».

Max Weber, L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale, in Saggi sul metodo delle scienze storico-sociali

Conclusioni e raccomandazioni: il caso INAPP

Maurizio Ferrera

INAPP: debolezze strutturali in raffronto con esperienze europee

- **Struttura** ibrida e attività dispersive: “sperimentazione” e supporto tecnico-scientifico, realizzazione di progetti UE, nonché ricerca statistica
- **Disegno istituzionale** difettoso: il rapporto con ANPAL e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali («vigilanza»)
- **Personale** consistente: sopra alla media europea, varietà contrattuale e di competenze
- **Connessioni** istituzionali: legame debole con il policy making governativo, non formalizzato e filtrato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **Presenza** mediatica: prodotti poco visibili e salienti, scarso riconoscimento come consulente strategico

Rapporti su temi e con dati interessanti e salienti, ma:

- **Periodicità:** erratica; alcuni rapporti che potrebbero e in alcuni casi dovrebbero essere annuali si fermano a qualche anno fa
- **Ambizione:** prodotti spesso mancano di una introduzione di ampio respiro, capace di collocare l'analisi entro macro-tendenze più ampie e all'interno di un quadro comparativo
- **Visione:** prodotti non indicano scenari futuri, soprattutto in assenza di interventi
- **Funzionalità:** manca una sezione di "conclusioni e proposte", volta a tirare le fila e a fornire indicazioni utili per le politiche
- **Credibilità:** i dati empirici sono "vecchi" e lacunosi

INAPP: 8 proposte per un rilancio

- 1. *INAPP come istituto di ricerca strategico***, “orientato al futuro” e focalizzato sul tema e il “paradigma” dell’investimento sociale
- 2. *Istituire un’Unità di Ricerca Strategica*** (Social Future for Italy – SOFI) che produca studi di frontiera, note d’analisi, policy/position papers e un Rapporto annuale di alta visibilità
- 3. *Coinvolgere l’Unità nella programmazione governativa*** delle politiche economico-sociali e del reporting periodico verso l’Unione europea nell’ambito del Semestre europeo
- 4. *Razionalizzare e migliorare la produzione “ordinaria”***, rafforzare rapporti *ex lege* e non

INAPP: 8 proposte per un rilancio

5. ***Facilitare l'accesso ai dati*** da parte di INAPP, nell'ambito di una razionalizzazione del DB SISTAN
6. ***Razionalizzare i rapporti*** fra INAPP, ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali
7. ***Separare attività di ricerca*** da gestione/implementazione; considerare lo scorporo totale di questo secondo gruppo di attività, assegnandolo ad altra amministrazione oppure creando un ente *ad hoc*
8. ***Investire sull'internazionalizzazione*** dell'istituto, l'uso della lingua inglese, gli eventi, il raccordo con istituti europei analoghi e con l'UE



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org